



31 agosto 2017

COMUNICATO STAMPA

**SOLE LUNA DOC FILM FESTIVAL
Treviso, 11-17 settembre 2017
TAPPA CONCLUSIVA DELLA XII EDIZIONE**

IL SOLE LUNA DOC FILM FESTIVAL SI PRESENTA AL LIDO DI VENEZIA, NELLO SPAZIO REGIONE VENETO.

40 I FILM DOCUMENTARI: TEMI SOCIALI, CINEMA D'AUTORE E DUE SEZIONI DEDICATE A CIBO E MUSICA.

RIFLETTORI PUNTATI SU GIOVANI E FORMAZIONE,

IL NIPOTE DI ANTOINE DE SAINT-EXUPÉRY, OSPITE D'ONORE PER RICORDARE LA BIOGRAFIA DI UN UOMO STRAORDINARIO E IL VALORE DI UN'OPERA CHE NON HA ETÀ,

SEI GIURIE CHIAMATE A SCEGLIERE I MIGLIORI FILM CAPACI DI RACCONTARE IL NOSTRO TEMPO.

Lido di Venezia, 31 agosto 2017 - E' stata presentata oggi, 31 agosto, nello Spazio Regione Veneto all'Hotel Excelsior alla 74. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, l'edizione 2017 del *Sole Luna Doc Film Festival* di Treviso, l'evento a ingresso libero promosso dall'associazione Sole Luna – Un ponte tra le culture che aprirà i battenti l'11 settembre prossimo, presso la Sala dei Trecento e la sede dell'associazione TRA a Ca' dei Ricchi.

Fondato e presieduto da **Lucia Gotti Venturato**, presidente dell'*Associazione Sole Luna – un ponte tra le culture*, che dal 2006 opera su tutto il territorio nazionale (da Palermo a Treviso, passando per Milano e Roma), il *Sole Luna Doc Film Festival* vanta la direzione scientifica di **Gabriella D'Agostino**, antropologa nell'Università degli Studi di Palermo, e la direzione artistica dei registi **Chiara Andrich e Andrea Mura**, diplomati al Centro Sperimentale di Cinematografia. Dopo Milano, dove a maggio e per il secondo anno consecutivo l'associazione è stata partner del Festival dei Diritti Umani, e dopo Palermo a luglio, il festival approda a settembre in Veneto per la tappa conclusiva della sua dodicesima edizione e precisamente a Treviso grazie al supporto del Comune e agli sponsor Consorzio di Tutela Prosecco Doc e Poste Italiane.

La dodicesima edizione del festival di documentari - quest'anno sono 31 in concorso, divisi nelle sezioni **Human Rights, The Journey, Shorts** - conferma la volontà di *Sole Luna – Un ponte tra le culture*, già insignita della Medaglia del Presidente della Repubblica Italiana, di sviluppare una progettualità che coinvolgendo più territori offra a più pubblici la possibilità di scoprire culture diverse. Il festival diventa così un circuito capace di portare il cinema del reale, difficilmente programmato in sala, in tre città

italiane: Palermo, Treviso e Milano. Attraverso la visione di film documentari da tutto il mondo, incontri con gli autori ed eventi di approfondimento il festival diventa un evento capace di mostrare le nuove tendenze del cinema documentario internazionale e anche di promuovere il dialogo interculturale e prendere le distanze da stereotipi e pregiudizi che compromettano l'incontro e la comprensione reciproci.

L'ATTENZIONE AI GIOVANI. Il *Sole Luna Doc Film Festival* costituisce anche un laboratorio permanente di formazione ed educazione che offre ai giovani l'occasione di conoscere da vicino la professionalità in ambito culturale, coinvolgendoli nell'organizzazione e promozione dell'evento. Per questo, oltre al recruitment di volontari, è stato attivato un progetto di alternanza scuola-lavoro con studenti degli istituti superiori di Treviso, che daranno i loro frutti nel corso di questa edizione, realizzando il Diario giornaliero del festival. Gli studenti del Dipartimento di musica del Collegio Vescovile Pio X sono inoltre chiamati a scegliere il miglior film nell'ambito del Premio Soundrivemotion, e un altro gruppo assai più ampio, la Giuria della Scuola, includente studenti e insegnanti provenienti dall'Istituto Tecnico Turistico "Mazzotti", dal Liceo Scientifico "L. Da Vinci", dall'Istituto "Palladio" e dal Liceo Artistico di Treviso, coordinati dalle professoressa Raffaella Mulato e Paola Brunetta, valuterà il miglior documentario della sezione The Journey.

Durante tutto l'anno, inoltre, l'associazione *Sole Luna – Un ponte tra le culture* ha varcato le porte di molteplici scuole venete, proponendo a oltre duemila studenti la visione di una selezione di documentari internazionali, garantendo così in aula l'analisi e l'approfondimento di temi sociali e politici in linea con gli obiettivi formativi dei curricula. Agli studenti, lo ricordiamo, inoltre, è rivolto quest'anno il **contest #crearelegami** grazie al quale poter sperimentare la creatività audiovisiva cimentandosi nella regia di un video a favore di dialogo e incontro interculturale. A dare ulteriore conferma e prova della vocazione alla diffusione di buone prassi presso i giovani da parte del Sole Luna Doc Film Festival, vi è anche in questa dodicesima edizione l'adesione al progetto di borse di studio promosso da **Google** per il quale dei giovani saranno chiamati a diventare parte attiva dello staff del festival con la finalità di esplorare una serie di casi specifici relativi all'impatto del discorso generato dall'odio in ambiente digitale. Un centinaio sono state le candidature pervenute da tutto il mondo: dall'Italia in primis, e poi anche da Egitto, Camerun, India, Usa, Pakistan e tanti altri paesi. Spetta a Sole Luna – Un ponte tra le culture, uno tra i sei enti italiani scelti da Google per questo progetto di fellowship, a conferire la borsa di studio nei prossimi giorni.

SAINT-EXUPÉRY. E la gioventù, da sempre oggetto di suggestioni, tra realtà e finzione poetica, sarà al centro dell'atteso incontro in programma al festival con **François d'Agay, nipote di Antoine de Saint-Exupéry**, lo scrittore di *Le Petit Prince*, capolavoro intramontabile per ogni generazione fin dalla sua prima edizione. Il *Sole Luna Doc Film Festival* avrà l'onore di accogliere il Presidente della Fondation Antoine de Saint-Exupéry pour la jeunesse per presentare *Vuelo Nocturno* di Nicolas Herzog, il film che alza il velo sulla storia d'amore tra lo scrittore aviatore e Edda e Suzanne Fuchs, muse del Piccolo principe.

I FILM. La selezione di quest'anno, presentata nel dettaglio nel corso della conferenza stampa, include 31 film in concorso divisi in 3 sezioni che offrono una panoramica sulla produzione internazionale di cinema del reale con una particolare attenzione ai registi emergenti. Spiccano l'impeccabile *Ama-San* della portoghese Claudia Varejao (il ritratto di un gruppo di pescatrici giapponesi eredi di una tradizione

millenaria raccontata in passato da Yukio Mishima e Fosco Maraini) e *69 minutes of 86 days* dell'autore norvegese Egil Haskliold Larsen (il viaggio di una bambina siriana dalla Siria alla Norvegia) montato insieme al maestro del cinema del reale Victor Kossakovsky. I temi sociali, da sempre cuore dell'intera proposta, sono sviluppati attraverso storie di umanità in transito (come in *Dove vanno le nuvole* di Massimo Ferrari, che racconta di modelli alternativi di accoglienza), di libertà di espressione, corrosa o limitata (come in *Kolwezi on air* di Idriss Gabel, sulla difficoltà di fare cronaca in Congo, e in *The black sheep* di Antonio Martino, sui dubbi identitari di un giovane ragazzo ateo in Libia), di diritti delle donne mancati o calpestati (*Prison sisters* di Nima Sarvestani, sulle condizioni delle donne in Afghanistan, e *A women story* di Azra Rashid, tagliente opera su tre sopravvissute a tre genocidi del XX secolo), di infanzia (*I cormorani* di Fabio Bobbio, delicata istantanea di due ragazzini prossimi a farsi adulti e *Sasha* di Fèlix Colomer, ritratto di un bambino che approda in Catalogna per sfuggire alla guerra in Ucraina), di politica estera e mediorientale (*Ma fille Nora* di Jasna Krajnovic che mescola storia intima e collettiva di chi vive sulla pelle la guerra in Siria), di religione (*Brother Jacob* di Eli Roland Sachs, sulla conversione all'Islam di un giovane uomo europeo), di disabilità (*Dead ears* di Linas Mikuta, ritratto di una famiglia composta da un vecchio contadino e un figlio sordomuto, e *L de libertad* di Javier Henrnandez e Marc Guanyabens, eccezionale storia di coraggio e perseveranza di un uomo senza braccia desideroso di ottenere la patente di guida), di diritti Lgbtqi (*Who's gonna love me now?* di Tomer e Barak Heymann, sulla vicenda di un omosessuale sieropositivo che cerca di riavvicinarsi alla sua famiglia ortodossa in Israele), di uomini alla ricerca della propria identità (*Sans le Kosovo* di Dea Gjinovci, diario intimo di scoperta e rivelazione di un paese da cui un uomo, padre della regista, ha dovuto allontanarsi ai tempi delle proteste per richiedere l'autonomia dalla Jugoslavia).

La selezione di film in concorso è integrata dalle due sezioni fuori concorso **Food For Life**, sostenuta dal Consorzio di Tutela Prosecco Doc, concentrata sui preziosi temi della sostenibilità alimentare, e **Music in doc**, che aggiorna lo scenario del cinema musicale con una rosa di opere ad alto indice di coinvolgimento.

FOOD FOR LIFE. Il “menù” di **Food For Life** prevede tre titoli: *Bugs* di Andreas Johnsen sull'avventura del Nordic Food Lab di Copenaghen, che con tre cuochi e ricercatori ha scoperto come nel mondo sia possibile cibarsi di insetti, tra Europa, Australia, Messico, Giappone e oltre; *Il tempo delle api* di Rossella Anitori e Darel Di Gregorio, sul tentativo di allevare le api in maniera naturale, e sull'amicizia di chi crede che il rapporto tra uomo e natura costituisca una sfida sempre aperta; *Theater of life* di Peter Svatek, felice celebrazione dell'esperienza del Refettorio Ambrosiano, la mensa dei poveri ideata da Massimo Bottura durante l'Expo 2015, con 60 chef impegnati a cucinare per rifugiati e homeless. Ciascuna proiezione sarà accompagnata da una degustazione a tema curata da Consorzio di Tutela Prosecco Doc in collaborazione con Ecor NaturaSi e aziende alimentari del territorio, rigorosamente a Km Zero.

MUSIC IN DOC. La sezione **Music in doc** include: *Aquagranda in crescendo* del regista veneziano Giovanni Pellegrini, sulla nascita dell'opera lirica con cui il teatro La Fenice ha ricordato la catastrofica alluvione che il 4 novembre 1966 ha sommerso Venezia, e con protagonisti il compositore Filippo Perocco, il regista Damiano Michieletto e il direttore d'orchestra Marco Angius; *Caravane Touareg*, film belga berbero di Arnaud Zajtman, Marlène Rabaud, dove la voce di Disco, una cantante Tuareg, racconta i dieci anni di sfide che i Tuareg affrontano a causa della guerra in Mali; *La Chana* di Lucija Stojevic, una ricca coproduzione che ritrae una delle ballerine di flamenco più famose al mondo negli anni '60 e '70; *Nick Cave. 20.000 days on earth* di Ian Forsyth, Jane Pollard, un collage di realtà e finzione

che scandaglia 24 ore della vita di una delle icone musicali del nostro tempo. Chiude la rassegna un evento speciale: verrà proiettato *Nanook of the North* di Robert J. Flaherty, ritratto straordinario della lotta per la sopravvivenza dell'eschimese Nanuk e della sua famiglia nell'Artico canadese, capolavoro del documentario di tutti i tempi, datato 1922 nella versione proposta dall'istituto americano The Robert Film Flaherty Seminar, musicato dal vivo al pianoforte dal maestro Bruno Cesselli.

GLI EVENTI COLLATERALI. Il programma del *Sole Luna Doc Film Festival* di Treviso si arricchisce inoltre di una rosa di eventi speciali di parole e visioni dalla forte connotazione esperienziale: dalla **proiezione di 5 corti del Veneto Film Network** in programma l'8 settembre a Ca' dei Ricchi per il pre festival, alla installazione presso Palazzo dei Trecento dei disegni di **Gianluca Costantini**, l'attivista e illustratore che ha raccontato con la sua arte i film selezionati da Sole Luna Doc Film Festival per il Festival dei Diritti Umani di Milano; dall'incontro con **Tommaso Valente**, poco più che ventenne autore di *Chronicles from the 20s – Take a walk on the young side*, enorme progetto crossmediale fatto di interviste a ragazzi tra 20 e 29 anni provenienti da tutto il mondo e protagonisti di un'epoca segnata da cambiamenti dal ritmo vertiginoso, alla presentazione, resa possibile dalla collaborazione con Edizioni Becco Giallo e TCBF – Treviso Comic Book Festival, alla presentazione di **Chinamen – Un secolo di cinesi a Milano**, graphic novel e opera audiovisiva che ripercorre 100 anni di storie di immigrazione e integrazione cinese in Italia, tra i ricordi del primo flusso migratorio di inizio Novecento fino alle vicende straordinarie dei grandi imprenditori degli anni '60 e '70. Nel segno dell'innovazione e delle nuove frontiere della narrazione virtuale, si colloca inoltre l'incontro con **Uqido**, softwarehouse padovana, che darà la possibilità al pubblico del festival di vivere l'esperienza della Virtual Reality attraverso oculari che offrono una visione a 360 gradi. Verranno proposti alcuni progetti documentari con tematiche sociali e ambientali dando occasione allo spettatore di immergersi completamente nei film e di rivivere il dramma dell'immigrazione clandestina o la vita dei popoli indigeni sparsi per il mondo. Di spiccato sapore romantico e ideale per melomani e flaneurs è infine l'evento **Treviso. Il Luogo e la sua Musica**, una passeggiata musicale curata da Musica in Valigia e condotta da Paola Gallo che guiderà i passeggiatori tra la Treviso medievale di Dante, l'Ottocento dei teatri e la 'piccola Atene' del Novecento.

LE GIURIE. Nel corso della conferenza stampa sono state presentate anche le giurie e i premi del *Sole Luna Doc Film Festival 2017*. La giuria del **Premio Città di Treviso** - che assegnerà il Sole Luna Award, la celebre scultura di Tobia Scarpa, al miglior film delle sezioni The Journey e Human Rights - è composta dal giornalista Tiziano Marson, dalla regista, fotografa e giornalista Gloria Aura Bortolini, e dal professionista della cooperazione internazionale nonché componente della Consulta Regionale Veneto per l'Immigrazione e membro del Comitato Regionale per la Cooperazione allo Sviluppo, Gianni Rasera.

La giuria del **Premio Soundrivemotion**, chiamata a conferire il Premio alla miglior colonna sonora dei film in concorso, sarà presieduta dal compositore Giovanni Schievano e composta dall'attrice e musicista Maria Roveran, dal musicista, autore e scrittore Ricky Bizzarro e da un gruppo di studenti del Dipartimento di musica del Collegio Vescovile Pio X.

La **Giuria Interazioni**, novità di quest'anno, vede tra i componenti un gruppo di operatori e beneficiari del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) promosso dal Comune di Treviso, in qualità di capofila di una rete di comuni del territorio – Casier, Casale sul Sile, Carbonera, Mogliano Veneto, Silea, Ponzano Veneto, Maserada sul Piave, Monastier di Treviso e Preganziol – nell'ambito di un programma organico di accoglienza diffusa e di percorsi di integrazione a livello locale, condiviso con

le realtà dell'associazionismo e del terzo settore presenti sul territorio. I membri di questa giuria assegneranno il Premio Interazioni insieme agli operatori della Cooperativa La Esse e della cooperativa Una Casa per l'uomo, enti attuatori dello S.P.R.A.R., e ad alcuni membri della Rete Territoriale, scegliendo il miglior cortometraggio in concorso della sezione Shorts. Saranno attive inoltre ben due giurie di studenti, lo ricordiamo: quella composta dagli studenti del Dipartimento di Musica del Collegio Vescovile Pio X, e quella più estesa che include studenti e docenti dell'Istituto Tecnico Turistico "Mazzotti", del Liceo Scientifico "L. Da Vinci", dell'Istituto "Palladio" e del Liceo Artistico di Treviso, coordinati da Raffaella Mulato e Paola Brunetta, e chiamati a valutare il miglior documentario della sezione The Journey.

L'associazione *Sole Luna-Un ponte tra le culture* assegnerà inoltre il **Premio Rubino Rubini** che celebra l'indimenticata memoria del documentarista di arte e industria scomparso nel 2011 e tra i fondatori nel 2006 del *Sole Luna Doc Film Festival*, e non mancherà anche quest'anno la proclamazione del migliore film scelto dal pubblico, che ogni giorno animerà la platea del festival.

PATROCINI

Ministero Affari Esteri e Cooperazione internazionale, Ministero dei beni, delle attività culturali e del turismo, Regione Veneto, Reteventi, Comune di Treviso, Università Ca' Foscari, Università di Padova, DAMS, Doc.it, Federturismo Confindustria, Touring club, Camera di Commercio di Treviso e Belluno, Consorzio promozione turistica Marca Treviso, Treviso Film Commission

PARTNER

Scuola Superiore Mediatori linguistici di Vicenza, TRA-Treviso Ricerca Arte, Uqido, Festival diritti umani di Milano e Lugano, Reset, Soundrivemotion, Altermind, Cineforum Labirinto, Treviso Festival, Al Ard Festival cinema arabo e palestinese, Musica in Valigia, Amnesty International, Veneto Film Network

SPONSOR

Consorzio Tutela Prosecco Doc
Poste Italiane, San Benedetto, Ecor natura Sì, Aon, Sarplast

MEDIA PARTNER

Rapporto confidenziale, Radio popolare, Oubliette Magazine, TrevisoToday, Media Critica
Il festival è beneficiario del premio Google for Noprofit

Ufficio Stampa Nazionale:

Laboratorio delle Parole di Francesca Rossini notizie@laboratoriodelleparole.net
Francesca Rossini 335 5411331 - Silvia Montanari 339 8762443

Ufficio Stampa Regionale:

Manuela Morana, manuela.morana@gmail.com, 3465727162

WWW.SOLELUNADOC.ORG

INFO@SOLELUNADOC.ORG

#crearelegami #establishties #solelunafestival